



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2020

(L. 537/1993)

16.07.2021

Indice

Premessa.....	3
1. Inquadramento generale dell'Ateneo	5
2. I prospetti di Bilancio del 2020.....	7
2.1. Lo stato patrimoniale.....	8
2.2. Il Conto economico	9
2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)	12
3. Analisi del FFO.....	12
3.1. Quote base e premiale	13
3.2. Fondo borse post lauream	17
4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge	18
5. Conclusioni	20

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e in posizione di terzietà rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo, rimandando, in particolare, la verifica della regolarità contabile al Collegio dei revisori dei conti.

A questo scopo il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione e Nota integrativa 2020;
- i prospetti di Bilancio 2020 (Stato patrimoniale, Conto economico, Cash flow).

La relazione è suddivisa in cinque parti:

1. un breve inquadramento generale dell'Ateneo;
2. un esame sintetico dei prospetti di bilancio;
3. un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
4. un'analisi dei principali vincoli di legge;
5. considerazioni conclusive.

Riferimenti normativi

Art. 5, L. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica)

21. I provvedimenti di nomina, promozione e cessazione dal servizio del personale delle università non sono soggetti a controlli preventivi di legittimità della Corte dei conti. Il controllo successivo della Corte dei conti di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168, è esercitato ai soli fini della Relazione al Parlamento con l'esclusione del controllo amministrativo di regolarità contabile e sui singoli atti della gestione. All'uopo le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei **nuclei di valutazione interna** e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. [...]

Come tutti gli atenei italiani e del resto del mondo, l'Università degli Studi di Milano ha affrontato nel 2020 l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, che ha imposto un radicale cambiamento della vita universitaria di tutta la propria comunità. L'Ateneo, pur con inevitabili limitazioni, non si è fermato: la didattica è proseguita, con modalità atipiche per il nostro Ateneo ma con una risposta positiva da parte di docenti e studenti, come altresì sono proseguite - anche in questo caso con alcune modalità atipiche - le attività di ricerca e di Terza Missione nelle diverse aree dell'Ateneo. In particolare, la [ricerca](#) in ambito biomedico ha visto in prima linea le nostre eccellenze per rispondere alla sfida del Covid. È proseguito inoltre, prevalentemente a distanza, il lavoro dell'Amministrazione. Alcune iniziative sono brevemente descritte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel quadro sottostante.

Didattica

- ▶ Nella prima fase dell'emergenza (marzo 2020) l'Ateneo ha attivato un **Piano straordinario per la didattica** con il supporto del CTU per garantire lo svolgimento di lezioni ed esami a distanza. La quasi totalità degli **insegnamenti** previsti nel secondo semestre o terzo trimestre sono stati erogati con **modalità a distanza**, con metodologie diversificate (sito Ariel, Microsoft Teams, Zoom, Skype), sia in relazione alle diverse aree, sia in relazione alla tipologia di insegnamenti.
- ▶ Un **questionario sulla didattica a distanza** è stato proposto agli studenti tra aprile e maggio 2020. Hanno risposto oltre 17.000 studenti; l'85% per cento si è dichiarato soddisfatto o molto soddisfatto di quanto l'Ateneo ha erogato nel momento dell'emergenza.
- ▶ Nel **primo semestre dell'a.a. 2020-2021** è ripresa l'attività didattica in presenza, nel rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie ed in linea con le indicazioni ministeriali, con le modalità previste in materia dalla CRUI, nonché con i protocolli interni e note operative volti a contenere e prevenire la diffusione del Virus SARS-CoV-2. A tale scopo sono state predisposte delle [linee guida di Ateneo](#). È stato elevato in questo periodo il ricorso a forme di didattica mista (una parte degli studenti in presenza e una parte a distanza).
- ▶ Con l'evolversi della cosiddetta "**seconda ondata**" della pandemia le lezioni e le altre attività didattiche frontali sono state convertite, all'inizio di novembre, alla modalità a distanza, preferibilmente con modalità sincrona, rispettando il calendario già approvato per il semestre in corso. Le attività di laboratorio - didattiche e di ricerca - incluse quelle finalizzate alla preparazione delle tesi di laurea e di dottorato, oltre ai tirocini interni a strutture universitarie, hanno potuto svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e di tutela della salute che sono stati opportunamente divulgati dall'Amministrazione e che risultano pubblicati sul sito web d'Ateneo.



Ricerca

- ▶ L'Ateneo ha promosso un **fondo straordinario** da destinare a progetti di ricerca sul Covid-19 che possano fornire risultati immediati. A questo scopo, il CdA ha approvato, in data 3 marzo 2020, lo stanziamento di € 100.000,00 dai fondi derivanti dal 5 per mille.
- ▶ Dal febbraio 2020 docenti e ricercatori di UniMi hanno pubblicato **oltre 1.600 articoli scientifici** sul Covid-19, un dato che vede, secondo un'analisi del database biomedico Europe Pmc, il nostro Ateneo al primo posto in Italia, insieme con l'Ospedale Spallanzani di Roma, nella produzione scientifica sul tema (v. [Repertorio Dimensions](#)).
- ▶ Da marzo 2020, convegni, conferenze e seminari di ricerca si sono svolti, ove possibile, on-line (v. [siti internet dei singoli dipartimenti](#)).

Terza Missione

- ▶ Lo stato di necessità ha orientato la comunità accademica verso forme alternative di relazione con la società sfruttando, in particolare per quanto riguarda la divulgazione e la formazione, le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali, come ad esempio lo svolgimento di eventi e convegni in streaming, gli interventi di docenti di UniMi (es. Proff. Massimo Galli e Fabrizio Pregliasco) sui mezzi di comunicazione, etc.¹

Amministrazione

- ▶ Il lavoro del personale TAB è proseguito prevalentemente in **smart working**, seguendo le misure legislative emergenziali, per quelle attività ritenute non indispensabili da rendere in presenza. Sono stati comunque definiti servizi essenziali e "attività indifferibili" da rendere in presenza. Attività di formazione specifica sull'osservanza delle misure di contenimento del virus è stata prevista prima del rientro del personale in presenza.
- ▶ La **performance 2020** è stata rimodulata ove necessario in considerazione dell'emergenza sanitaria. Sono stati, inoltre, formulati nuovi obiettivi di performance legati all'emergenza².

Territorio

- ▶ Le **strutture ospedaliere** dove si collocano i poli di riferimento dei corsi in Medicina e Chirurgia (Sacco, S. Paolo, Policlinico) sono in prima linea nel contenimento del virus e nella ricerca contro il Covid-19.
- ▶ Il Dipartimento di Chimica produce centinaia di litri al giorno di **Unichina**, soluzione disinfettante ha ottenuto la certificazione del Ministero della Sanità. Unichina è stata distribuita gratuitamente nel 2020 a 90 istituti superiori lombardi in occasione degli esami di maturità e in 10 scuole milanesi sedi dei centri estivi dedicati ai bambini delle scuole primarie.
- ▶ Le **ricerche e le comunicazioni scientifiche** sul Covid-19 sono raccolte su un focus del [portale di Ateneo](#).

Dettagli aggiornati sulle misure di emergenza per la comunità universitaria: <https://www.unimi.it/it/coronavirus-misure-urgenti-la-comunita-universitaria>

¹ Cfr. Report "L'Università degli Studi di Milano e l'emergenza sanitaria Covid-19" (pagg. 37-39).

² CdA del 28.07.2020.

1. Inquadramento generale dell'Ateneo

Questo capitolo fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali, presentati nel box "L'Ateneo in sintesi", che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo³. I maggiori scostamenti riguardano una significativa ripresa degli immatricolati⁴, che crescono del 19% rispetto al 2019, invertendo la tendenza al ribasso osservata negli ultimi anni, e il calo, del 24% rispetto all'anno precedente, del valore dei contratti di ricerca finanziata e commissionata, soprattutto per effetto della crisi sanitaria. I finanziamenti per la ricerca 2020 infatti non hanno ripetuto l'exploit del 2019 - anno da considerarsi eccezionale per effetto dei 15 milioni di finanziamenti del PRIN - ma si sono comunque assestati sui livelli del 2018, con risultati migliorativi rispetto al 2017. Il conto terzi è inevitabilmente diminuito, risentendo del blocco delle attività di ricerca registratosi per diversi mesi dell'anno, che ha di fatto rallentato l'operatività dei Dipartimenti e dei gruppi di ricerca.

³ Per maggiori e ulteriori dettagli si può fare riferimento all'Appendice "L'Ateneo in cifre" del [Piano strategico 2020-2022](#).

⁴ Nell'incremento degli immatricolati ha avuto un ruolo determinante il passaggio al regime ad accesso libero del CdS triennale di Mediazione linguistica e culturale, in precedenza a numero programmato, per sentenza del TAR nel 2019.



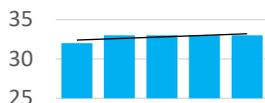
Dipartimenti

33

= 0%

2020

vs. 2019



Corsi di laurea

134

▲ 3%

2019/20

vs. 2018/19



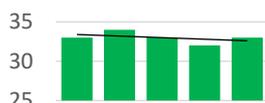
Corsi di dottorato

33

▲ 3%

2019/20

vs. 2018/19



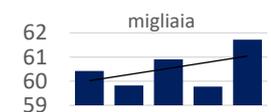
Studenti iscritti ai corsi di laurea

61.720

▲ 3%

2019/20

vs. 2018/19



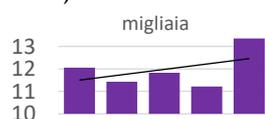
Immatricolati (L, LMCU)

13.357

▲ 19%

2019/20

vs. 2018/19



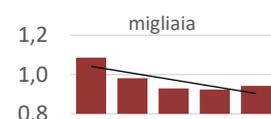
Dottorandi

942

▲ 2%

2019/20

vs. 2018/19



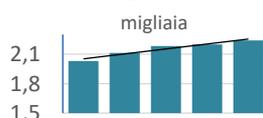
Professori, ricercatori e CL

2.239

▲ 2%

2020

vs. 2019



Personale TAB

1.992

▲ 2%

2020

vs. 2019



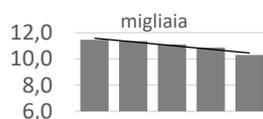
Pubblicazioni

10.297*

▼ 5%

2020

vs. 2019



Valore dei finanziamenti per la ricerca

44,6 mln €

▼ 24%

2020

vs. 2019



*= il dato del numero di pubblicazioni del 2020 (fonte AIR) va considerato con cautela in quanto provvisorio.

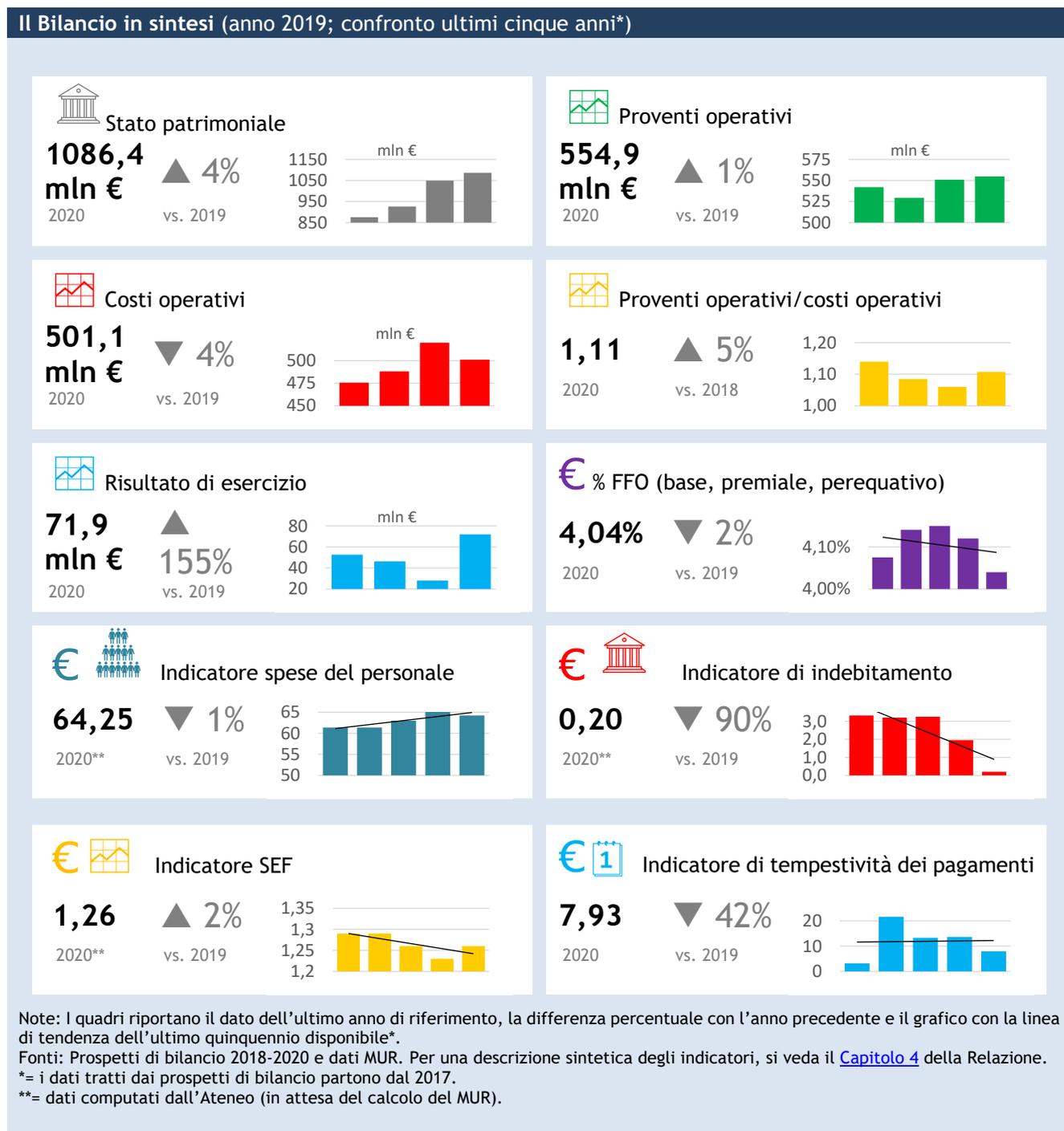
Note: I quadri riportano il dato dell'ultimo anno di riferimento (solare o accademico), la differenza percentuale con l'anno precedente e il grafico con la linea di tendenza dell'ultimo quinquennio. I dati per anno solare sono aggiornati al 31/12. Per corsi di laurea si intende laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico.

Fonti (dati estratti il 27 maggio 2021): dati di Ateneo (Dipartimenti), dati University (corsi di laurea), dati statistici UniMi/Cruscotto (corsi di dottorato, studenti iscritti ai corsi di laurea e immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico⁵, dottorandi, Professori, ricercatori e CL e personale TAB), AIR (pubblicazioni = tutti i contributi registrati in AIR), Relazione "Finanziamenti alla ricerca" della Direzione servizi per la ricerca (2016), Relazione di Ateneo per la Ricerca (anni 2017-2019), Report delle attività di ricerca finanziata, commissionata e convenzioni scientifiche nazionali e internazionali (Direzione Servizi per la ricerca, anno 2020).

Sigle: L=corsi di laurea triennali; LMCU=corsi di laurea magistrali a ciclo unico; CL=Collaboratori linguistici; TAB=tecnico, amministrativo, bibliotecario.

⁵ Esclusi rinunce, trasferimenti e altri abbandoni.

Nel box “Il Bilancio in sintesi” si riporta invece l’andamento dei principali parametri che verranno analizzati più nel dettaglio nei capitoli seguenti.



2. I prospetti di Bilancio del 2020

In questo capitolo si riporta una sintesi dei prospetti di Bilancio, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (“Cash flow”). Le singole voci non vengono analizzate nel dettaglio, per il quale si rimanda alla documentazione citata nella Premessa, ma vengono commentati brevemente gli scostamenti più rilevanti rispetto all’anno precedente nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio 2020 è il quarto redatto dall'Università degli Studi di Milano seguendo il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

2.1. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente mostra lo Stato patrimoniale (in forma sintetica) degli ultimi due esercizi.

Tabella 1: stato patrimoniale in forma sintetica (confronto 2020-2019); dati in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE IN FORMA SINTETICA (mln €)							
attivo	2020	2019	Diff.	passivo	2020	2019	Diff.
A) IMMOBILIZZAZIONI	312,9	313,0	-0,0	A) PATRIMONIO NETTO:	615,1	550,2	+64,9
I - IMMATERIALI	9,6	6,3	+3,3	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107,1	107,1	0,0
II - MATERIALI	302,9	306,2	-3,3	II - PATRIMONIO VINCOLATO	417,0	391,5	+25,5
III - FINANZIARIE	0,5	0,5	-0,0	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	91,0	51,6	+39,4
B) ATTIVO CIRCOLANTE	759,6	722,3	+37,2	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	40,6	67,7	-27,1
I - RIMANENZE	8,5	0,2	+8,3	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2,0	1,9	+0,1
II - CREDITI	238,4	263,2	-24,7	D) DEBITI	52,7	58,9	-6,2
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	0,0	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	227,8	230,5	-2,6
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	512,7	459,0	+53,7	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	148,2	139,9	+8,3
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	13,0	12,8	+0,2				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,9	1,1	-0,1				
Totale attivo	1086,4	1049,2	+37,2	Totale passivo	1.086,4	1.049,2	+37,2
Conti d'ordine dell'attivo	279,8	279,8	+0,0	Conti d'ordine del passivo	279,8	279,8	+0,0

Il totale dello Stato patrimoniale è pari nel 2020 a 1.086,4 milioni di euro, in aumento di 37,2 milioni rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle attività, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento delle Disponibilità liquide ricomprese nell'Attivo circolante (+53,7 mln) che comprendono le risultanze dei conti correnti dell'Ateneo e delle disponibilità dei Fondi economali⁶;
- una variazione negativa dei Crediti ricompresi nell'Attivo circolante (-24,8 mln), cioè dei diritti ad esigere delle somme ad una data scadenza da determinati soggetti (in particolare nel 2020 sono in

⁶ L'incremento è riconducibile alla combinazione di due fattori, ossia l'erogazione in acconto del contributo FFO per il 2020, incluse le misure straordinarie disposte per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e l'erogazione a saldo dei crediti vantati nei confronti del MEF per le annualità pregresse delle scuole di formazione specialistica dell'area medica, unitamente alla contrazione dei costi correlata alla prolungata chiusura delle strutture che ha comportato una riduzione dei pagamenti a partire dal secondo trimestre dell'anno (v. Nota integrativa pag. 68).

decrecita i crediti verso gli studenti per tasse e contributi, quelli verso le Regioni e province autonome e quelli verso il MIUR e altre amministrazioni centrali);

- un saldo positivo delle rimanenze, determinato dagli acconti per anticipazioni delle spese contrattuali versate ai fornitori nei casi previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 35, comma 18, D. Lgs. 50/2016) (v. Nota integrativa pag. 60).

Con riferimento allo Stato patrimoniale passivo, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento del Patrimonio netto (+64,9 mln), cioè dell'ammontare complessivo dei "mezzi propri" che rappresentano le risorse destinate alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Università, determinato da un importante aumento sia del Patrimonio non vincolato⁷ (+39,4 mln), che di quello vincolato⁸ (+25,5 mln).
- un decremento del fondo per rischi ed oneri (-27,1 mln), che accoglie accantonamenti destinati a coprire costi futuri di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, a chiusura dell'esercizio, non era determinabile con esattezza l'ammontare o la data futura dell'effettiva sopravvenienza. Tale decremento è quasi interamente ascrivibile allo svincolo degli accantonamenti a suo tempo disposti per il contenzioso con l'Associazione UDU, in seguito al ritiro del ricorso da parte della stessa Associazione.
- un decremento dei debiti (-6,2 mln), determinato soprattutto dal decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti previdenziali e assistenziali maturati con il pagamento degli stipendi del mese di dicembre⁹.

2.2. Il Conto economico

I principali valori che compongono il Conto economico 2020 sono riportati in Tabella 2.

Il Risultato dell'esercizio 2020 ammonta a 71,9 mln, che rappresenta un incremento di 43,8 mln rispetto al 2019, al lordo delle poste vincolate. La destinazione dell'utile è un provvedimento distinto e successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio, oggetto di apposita deliberazione.

Tabella 2: conto economico (confronto 2020-2019); dati in milioni di euro

CONTTO ECONOMICO (mln €)	2020	2019	Diff.
A) PROVENTI OPERATIVI	554,9	550,9	+4,0
I. PROVENTI PROPRI	144,4	158,3	-13,9
1) Proventi per la didattica	95,2	102,9	-7,7
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10,4	12,4	-2,1
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	38,9	42,9	-4,1
II. CONTRIBUTI	368,3	346,2	+22,1
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	352,3	331,1	+21,2
2) Contributi Regioni e Province autonome	5,7	5,3	+0,4
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,1	0,2	-0,0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,0	0,1	-0,0
5) Contributi da Università	0,1	0,2	-0,1
6) Contributi da altri (pubblici)	2,8	3,0	-0,1
7) Contributi da altri (privati)	7,2	6,3	+0,8
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,0	0,0	0,0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	16,5	15,0	+1,5
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	25,5	31,0	-5,5
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,3	0,5	-0,2

⁷ Questa voce comprende il risultato di esercizio, il risultato degli esercizi precedenti e riserve statutarie se previste. L'incremento tra gli esercizi 2020 e 2019 è determinato dall'aumento del risultato gestionale di esercizio.

⁸ L'incremento è determinato a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 e dai vincoli posti sulla destinazione dell'utile 2019, approvati con delibera del 24 novembre 2020, e comprende anche la riduzione delle riserve per l'utilizzo, nel corso del 2020, di risorse provenienti dalla precedente contabilità finanziaria, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti (vedi nota integrativa pag. 73).

⁹ Vedi Nota integrativa pag. 84.

CONTO ECONOMICO (mln €)	2020	2019	Diff.
B) COSTI OPERATIVI	501,1	519,9	-18,8
VIII. COSTI DEL PERSONALE	268,4	270,3	-1,9
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	195,2	197,1	-1,9
a) docenti / ricercatori	168,5	170,8	-2,2
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	20,7	20,6	+0,2
c) docenti a contratto	1,7	1,7	-0,0
d) esperti linguistici	1,1	1,1	-0,0
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3,0	3,0	+0,0
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	73,3	73,2	+0,1
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	190,9	198,1	-7,2
1) Costi per sostegno agli studenti	69,9	66,0	+3,9
2) Costi per il diritto allo studio	20,8	21,7	-0,8
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1,2	0,3	+0,9
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11,9	15,8	-3,9
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8,8	9,6	-0,8
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,0	0,0	0,0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4,8	5,2	-0,4
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	56,6	64,1	-7,5
9) Acquisto altri materiali	2,8	2,9	-0,2
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,0	0,0	0,0
11) Costi per godimento beni di terzi	8,1	6,4	+1,6
12) Altri costi	6,0	6,0	-0,0
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,5	23,6	-0,1
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,5	0,4	+0,1
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23,0	23,2	-0,2
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,0	0,0	0,0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	16,4	26,6	-10,1
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,9	1,4	+0,5
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	53,8	31,0	+22,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0,1	0,1	-0,0
1) Proventi finanziari	0,0	0,0	-0,0
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-0,1	-0,1	+0,0
3) Utili e perdite su cambi	-0,0	-0,0	-0,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	-0,0
1) Rivalutazioni	0,0	0,0	-0,0
2) Svalutazioni	0,0	0,0	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	34,3	13,3	+21,0
1) Proventi	34,7	13,9	+20,8
2) Oneri	-0,4	-0,5	+0,2
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16,2	16,2	-0,0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	71,9	28,1	+43,8

I Proventi operativi ammontano nel 2020 a 554,9 milioni di euro (+4,0 mln rispetto al 2019). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento di 22,1 milioni dei “Contributi” (da 346,2 mln a 368,3 mln), determinato soprattutto dall’incremento dei Contributi Miur e da altre Amministrazioni centrali (+ 21,1 mln), tra i quali sono compresi il FFO (v. capitolo 3) ed altri contributi erogati dallo Stato, come ad esempio i contributi per i contratti di formazione specialistica di area medica;
- un decremento di 13,9 milioni di euro dei “Proventi propri” (da 158,3 mln a 144,4 mln), determinato in particolare da una riduzione di 7,7 milioni di euro nella voce “proventi per la didattica”, la cui componente principale è costituita dal gettito dei corsi di studio e dei corsi post lauream, e da una riduzione del 10% circa rispetto all’anno precedente alla voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, in particolar modo ascrivibile ai progetti finanziati dall’UE (vedi Nota integrativa pag. 91);
- una riduzione di 5,5 milioni di euro degli Altri proventi e ricavi diversi (da 31,0 a 25,5 mln)¹⁰.

¹⁰ La riduzione nel 2020 è determinata in particolare dalle contrazioni alle voci “Proventi diversi conseguenti all’utilizzo di risorse vincolate nella gestione in contabilità finanziaria” (-2,2 mln), “Proventi diversi conseguenti all’utilizzo di fondi vincolati a copertura del valore degli ammortamenti futuri derivanti dalla CoFi” (-1,5 mln) e “Fitti attivi da fabbricati - commerciali” (-1,0 mln) (v. Nota integrativa pag. 117).

I Costi operativi ammontano nel 2020 a 501,1 milioni di euro (-18,8 mln rispetto al 2019). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un decremento degli accantonamenti per rischi ed oneri (da 26,6 a 16,4 mln), che rappresentano gli accantonamenti destinati a coprire costi futuri aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile seppure l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati a chiusura dell'esercizio; tale decremento è quasi interamente ascrivibile al già menzionato (vedi paragrafo 2.1) svincolo degli accantonamenti a suo tempo disposti per il contenzioso con l'Associazione UDU, in seguito al ritiro del ricorso da parte della stessa Associazione.
- un decremento dei costi della gestione corrente (da 198,1 a 190,9 mln), determinato soprattutto dalla contrazione dei costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali conseguente alla interruzione delle attività per la crisi pandemica Covid-19 (-7,5 mln) e dal decremento dei trasferimenti a partner delle quote di progetto conseguenti alla partecipazione a bandi di ricerca in qualità di "capofila" (- 3,9 mln).
- un decremento alla voce "Costi del personale" (da 270,3 a 268,4 mln), da ascrivere interamente alla riduzione dei costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica (-1,9 mln); si evidenzia tuttavia che il costo del personale di ruolo e non, comprensivo non solo dei costi sostenuti alla voce rubricata "Costi del personale" ma anche degli accantonamenti a "Fondo oneri" per gli scatti e gli adeguamenti retributivi del personale docente di competenza 2020, anche se materialmente erogati nel corso del 2021 (5,8 milioni di euro), registra complessivamente un incremento di 3,6 milioni di euro rispetto all'anno 2019.

Si osserva, infine, un importante incremento dei proventi (+21,0 mln) ricompresi nei "Proventi e oneri straordinari"¹¹.

¹¹ Le variazioni rispetto alle medesime voci dell'esercizio precedente sono effetto della natura della voce di ricavo ovvero la straordinarietà e la non reiterazione dell'evento. L'importante differenza che si osserva tra i due esercizi considerati è determinata dall'incremento delle insussistenze attive per riduzione dei fondi oneri o rischi rispetto al precedente esercizio (+25,4 mln), di cui la parte preponderante è rappresentata dallo svincolo di 26,6 milioni dell'accantonamento a suo tempo disposto per il ricorso da parte dell'Associazione UDU, e dalla riduzione della voce "riscossioni di crediti stralciati e altre sopravvenienze" che nell'esercizio 2019 includeva il volume dei crediti verso studenti a.a. 2017-2018 per i quali nel corso del 2019 è stata presentata istanza di recupero all'Agenzia delle Entrate (-4.8 mln) (v. Nota integrativa pag. 162).

2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)

La tabella seguente mostra il Rendiconto finanziario 2020, ossia la variazione dei flussi finanziari determinata dalla gestione economica e dagli investimenti.

Tabella 3: rendiconto finanziario (cash flow) 2020; dati in milioni di euro

CASH FLOW (RENDICONTO FINANZIARIO) (mln €)	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	
RISULTATO NETTO	71,9
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,5
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-27,1
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	0,1
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	24,7
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	-8,3
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	-6,0
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-1,4
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	77,4
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-51,4
-IMMATERIALI	-4,0
-FINANZIARIE	-0,1
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	31,7
-IMMATERIALI	0,3
-FINANZIARIE	0,1
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-23,4
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	-
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-0,3
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-0,3
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	53,7
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	459,0
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	512,7
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	53,7

3. Analisi del FFO

L'ammontare complessivo del FFO, dopo un periodo di stagnazione¹², è aumentato gradualmente negli ultimi cinque anni di oltre 900 milioni di euro (quasi +13%), attestandosi nel 2020 a quota 7,8 miliardi. I principali scostamenti riguardano l'ammontare della quota premiale e della quota base (rispettivamente +521,5 mln e -513 mln, dato che tiene conto dell'incremento del finanziamento per il costo standard di oltre 360 mln), il fondo per i Dipartimenti di eccellenza¹³, che dal 2018 incrementano il FFO di 271 milioni all'anno, il fondo per gli interventi a favore degli studenti, aumentato di oltre 278 milioni di euro¹⁴, lo stanziamento di 88,6

¹² Cfr. [Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018](#) dell'ANVUR (capitolo I.3.1, le risorse economiche del sistema universitario e la spesa degli atenei).

¹³ Per un approfondimento in merito alla performance di UniMi nel fondo dei Dipartimenti di eccellenza, si può fare riferimento al capitolo 3.3. della [Relazione al Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2019](#) del Nucleo di Valutazione.

¹⁴ Quest'ultimo incremento è dovuto soprattutto agli interventi per la c.d. "no tax area" (cfr. L. 232/2016, art. 1, c. 265 e 266) e per gli interventi straordinari legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 (D.L. 34/2020), a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca per l'anno 2020/2021. Per omogeneità nella lettura dei dati, non sono state considerate le variazioni degli

milioni per il sostegno al piano straordinario di reclutamento dei RTDb e il fondo a sostegno degli scatti biennali che per il 2020 ammonta a 80 milioni di euro.

Figura 1: Andamento del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) - dati in milioni di euro. Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2016-2020 (stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello stato di previsione della spesa del MUR).

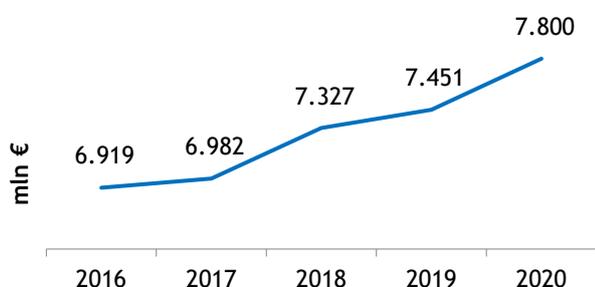


Tabella 4: Principali scostamenti del FFO 2016-2020 (€). Fonte: Rielaborazione dei dati MUR.

Quote FFO	Diff. 2020-2016
Quota premiale	+511 mln
Interventi a favore degli studenti	+278,5 mln
Dipartimenti di eccellenza	+271 mln
Sostegno al piano straordinario di reclutamento dei RTDb (legge di bilancio 2019)	+88,6 mln
Sostegno scatti biennali (2020)	+80 mln
Quota base (costo standard studente)	-513 mln (+363,8 mln)

In questo capitolo si analizza più nel dettaglio l'attribuzione del FFO all'Università degli Studi di Milano negli ultimi anni, anche in confronto ad alcuni atenei benchmark, con particolare riferimento alle quote più consistenti del fondo (base, premiale, intervento perequativo), al fondo post lauream e al finanziamento per i dipartimenti di eccellenza.

3.1. Quote base e premiale

Negli ultimi anni è aumentata la quota di FFO ripartita sulla base di criteri premiali che è stata pari nel 2020 al 28%. Inoltre, a partire dal 2014 una parte della quota base è stata assegnata seguendo il criterio del cosiddetto "costo standard per studente" (pari al 24% del FFO nel 2020), che, fino al 2017, teneva in considerazione solo gli studenti in corso, cioè iscritti all'Ateneo da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso, mentre dal 2018 comprende anche gli iscritti al primo anno fuori corso¹⁵.

Tabella 5: quote di ripartizione del FFO a livello nazionale* (2016-2020)

FFO	Quota base	Quota base (costo standard per studente)	Quota premiale	Perequativo	Interventi diversi
2016	68%	19%	21%	3%	8%
2017	68%	19%	23%	2%	7%
2018	66%	21%	25%	2%	6%
2019	63%	22%	26%	3%	8%
2020	61%	24%	28%	3%	9%

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione (dati DD.MM. di assegnazione del FFO 2016-2020).

*Nota: la percentuale è calcolata sul totale dello stanziamento disponibile sul cap. 1694 (FFO) al netto degli interventi per i Dip. eccellenza (dal 2018), blocco scatti stipendiali (dal 2018) e interventi a favore degli studenti.

La maggior parte del fondo è assegnato quindi con le quote base, premiale e, tra gli altri interventi, il perequativo, che saranno oggetto di un esame più specifico in questo paragrafo. Considerando solo queste

importi relativi al fondo per le borse post lauream, al fondo per favorire la mobilità internazionale e l'orientamento e al fondo per gli interventi in favore degli studenti disabili e con DSA.

¹⁵ La definizione del costo standard è stata ridefinita (D.L. 91/2017 convertito con L. 123/2017) dopo che la sentenza 104/2017 della Corte costituzionale ne aveva dichiarato l'illegittimità.

quote, l'assegnazione all'Università degli Studi di Milano, che negli ultimi anni è stata tendenzialmente in calo, fa registrare nel 2020 qualche segnale di ripresa (+1,4 mln rispetto al 2019). In termini percentuali, il peso di UniMi nel FFO è stabile (al di sopra del 4,1%, ad eccezione del 2016).

Tabella 6: assegnazione quote base, premiale e perequativo del FFO a UNIMI 2016-2020

Quote FFO UNIMI (mln €)	Base	Premiale	Perequativo	Totale	Peso % sul FFO
2016	188,6	56	10,6	255,2	4,07%
2017	187,9	65,2	1,6	254,7	4,14%
2018	172,8	79,6	2,4	254,9	4,15%
2019	164,2	84,4	4,1	252,7	4,12%
2020	158,1	86,1	9,8	254,1	4,10%

Fonte: tabelle DD.MM. di assegnazione FFO 2016-2020. La percentuale del peso sul FFO è calcolata sul "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO allegate ai DD.MM. senza considerare i correttivi *una tantum*.

Nel 2020 i criteri di ripartizione della quota premiale¹⁶ sono stati i seguenti:

- l'80% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, in particolare:
 - o 60% per l'indicatore A "Qualità della ricerca" (IRFS);
 - o 20% per l'indicatore B "Politiche di reclutamento" (IRAS2_PO_17_19);
- Il 20% della quota è finalizzata a premiare i risultati della valorizzazione dell'autonomia responsabile, secondo i criteri di reparto definiti dal D.M. 989/2019 relativo alla programmazione 2019/2021.

La tabella che segue mostra una sintesi delle quote base e premiale assegnate a UniMi nel 2020, confrontate con i dati del 2019.

Tabella 7: peso del FFO di UniMi sul totale degli atenei* (confronto 2020-2019) - Legenda: ● = dato superiore al Totale FFO UniMi; ● = dato in linea con il Totale FFO UniMi; ● = dato inferiore al Totale FFO UniMi

Quota	Indicatore	2020		2019	
Base	Costo STD	3,84%	●	3,88%	●
	Quota consolidabile	3,84%	●	3,92%	●
	Totale quota base	3,84%	●	3,91%	●
Premiale	Qualità della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27%	●	4,27%	●
	Politiche di reclutamento - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	5,56%	●	6,82%	●
	Autonomia responsabile**	4,05%	●	4,34%	●
	Totale quota premiale	4,48%	●	4,78%	●
% Totale FFO UniMi (base+premiabile+perequativo)		4,10%		4,12%	

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2019 e 2020.

* Rapporto fra il dato di UniMi e il "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO dei DD.MM.

** L'indicatore ha considerato la Performance degli atenei in alcuni indicatori ritenuti prioritari dal MUR (D.M. 989/2019).

La quota base del 2020 è pari al 3,84% sul totale nazionale, in calo rispetto al 2019 a causa delle congiunte contrazioni del costo standard e della quota consolidabile assegnata ad UniMi. Anche la quota premiale risulta in lieve calo (-0,3%) rispetto al 2019, per la contrazione degli indicatori relativi alle "Politiche di

¹⁶ Per una descrizione puntuale degli indicatori della quota premiale del FFO e dei pesi ad essi attribuiti si può fare riferimento all'allegato 1 del [D.M.](#)

reclutamento” (comunque al di sopra del peso complessivo di UniMi nel FFO) e di quello relativo all’“Autonomia responsabile”. L’incremento della quota perequativa, che interviene in soccorso di riduzioni oltre una certa soglia del FFO per singolo Ateneo rispetto all’anno precedente, va a compensare quasi integralmente le contrazioni di quota base e premiale, lasciando il peso di UniMi all’interno del FFO pressoché inalterato rispetto agli anni precedenti.

Per meglio comprendere la performance di UniMi, la tabella che segue sintetizza i risultati dell’Ateneo sugli indicatori coinvolti nella valorizzazione dell’autonomia responsabile ai fini della quota premiale FFO 2020, a confronto con il 2019. L’Ateneo ha conseguito un risultato superiore alla mediana nazionale nella proporzione di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU, nell’indicatore sui proventi per attività di ricerca ed in entrambi gli indicatori relativi alle politiche di reclutamento confermando, per questi ultimi indicatori, il risultato del 2019. L’area dell’internazionalizzazione mostra invece margini di miglioramento; in particolare è migliorabile la proporzione di CFU conseguita all’estero dagli studenti.

Tabella 8: autonomia responsabile (performance di UniMi negli indicatori per la quota premiale del FFO 2020) - Legenda: ● = dato di UniMi superiore (>5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi in linea (+/- 5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi inferiore (<5%) al dato mediano degli atenei statali

Ambito	Indicatore	Performance UniMi 2020	Performance UniMi 2019
Didattica	A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	●	●
	A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	●	●
Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza	B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	●	●
	B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	●	●
Servizi agli studenti	C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	n.d.	●
	C_b - Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	●	●
Internazionalizzazione	D_a - Proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti	●	●
	D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all’estero	●	●
Politiche di reclutamento	E_a - Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall’esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell’Ateneo	●	●
	E_b - Proporzione di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b) sul totale dei docenti	●	●

Fonte: Rielaborazione dell’Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione dei dati PRO3. Per i criteri relativi al finanziamento del FFO su questi indicatori si può fare riferimento al D.M. 989/2019.

Di seguito, i dati delle principali quote del FFO 2020 dell’Università degli Studi di Milano vengono confrontati con tre atenei benchmark (Bologna, Padova e Torino). Si osserva nella quota premiale una performance complessiva di UniMi superiore a UniTo ma inferiore a UniBo (che è l’ateneo con le dimensioni maggiori tra quelli considerati) e UniPd. Questi ultimi hanno ottenuto risultati particolarmente positivi negli indicatori relativi alla ricerca “IRFS” e “IRAS2 PO”. Sempre in relazione alla quota premiale, la performance di UniMi in relazione agli indicatori coinvolti nella valorizzazione dell’autonomia responsabile risulta inferiore a tutti gli atenei benchmark considerati.

Tabella 9: peso del FFO 2020 di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei

Quota	Indicatore	Milano	Bologna	Padova	Torino
Base	Costo STD	3,84%	5,48%	4,36%	4,46%
	Quota consolidabile	3,84%	5,47%	4,06%	4,00%
	Totale quota base	3,84%	5,48%	4,18%	4,18%
Premiale	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27%	6,22%	4,91%	4,17%
	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	5,56%	6,10%	5,96%	4,55%
	Autonomia responsabile	4,05%	6,18%	4,73%	4,47%
	Totale quota premiale	4,48%	6,19%	5,08%	4,30%
% Totale FFO (base+premiabile+perequativo)		4,10%	5,64%	4,37%	4,12%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2020 (rapporto fra il dato degli atenei e il "Totale A" della tabella di attribuzione del FFO).

Con riferimento alla quota base, il costo standard per studente, come accennato in precedenza, tiene in considerazione il numero di iscritti all'Ateneo entro il primo anno fuori corso (oltre ad indici di costo del personale, delle strutture e dei servizi¹⁷). La percentuale di questi iscritti per UniMi, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto all'a.a. 2017/18, si conferma superiore a UniTo, ma inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto ad UniBo e UniPd.

Tabella 10: percentuale di studenti per il calcolo del costo standard sul totale degli iscritti

Ateneo	2018/2019 (FFO 2020)			2017/2018 (FFO 2019)			Diff.
	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST /Tot.	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST/Tot.	
Bologna	68.238	80.079	85,2%	66.667	79.991	83,3%	↑1,9%
Milano	47.696	59.412	80,3%	48.377	60.641	79,8%	↑0,5%
Padova	50.613	58.640	86,3%	49.712	57.930	85,8%	↑0,5%
Torino	57.382	72.898	78,7%	55.952	70.869	79,0%	↓-0,2%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione. N. Studenti (CST) = Studenti entro 1 anno fuori corso (Fonte: allegati ai DD.MM. di assegnazione del FFO 2019 e 2020); N. Studenti Tot. = iscritti a tutti i CdS (Fonte: dati MUR).

In sintesi, considerando l'importo del FFO 2020 pro capite per docenti e per studenti afferenti all'Ateneo, UniMi consegue un risultato inferiore agli atenei benchmark in termini di FFO pro capite per docente (circa 114 mila euro pro capite) e migliore di UniTo in termini di FFO pro capite per studente (oltre 4.100 euro pro capite) ma comunque inferiore a UniBo e UniPd.

Tabella 11: rapporto tra FFO 2020 e numero di docenti e numero di studenti di UniMi e di tre atenei benchmark

	Milano	Bologna	Padova	Torino
N. Docenti (31/12/2020)	2.223	2.862	2.315	2.057
N. Studenti (a.a. 2019/20)	61.060	79.835	59.816	75.018
FFO (base+premiabile+perequativo)	254.099.941 €	349.815.014 €	270.914.594 €	255.874.501 €
FFO/docenti	114.305 €	122.227 €	117.026 €	124.392 €
FFO/studenti	4.161 €	4.382 €	4.529 €	3.411 €

Fonte: Dati sui docenti (tutti ruoli confermati e non confermati) da BD Cineca (dati al 31/12/2020); dati sugli studenti fonte MUR, iscritti a tutti i CdS di primo e secondo livello (estrazione dati nel maggio 2021).

¹⁷ Per dettagli si veda il [D.M. 585/2018](#).

3.2. Fondo borse post lauream¹⁸

Tra gli interventi in favore degli studenti, il MIUR ripartisce annualmente il Fondo per le Borse post lauream, secondo criteri e indicatori riportati in allegato al D.M. di ripartizione del FFO. Nel 2020 il fondo è stato pari a 170 milioni di euro a livello nazionale, di cui non più del 10% per assegni di ricerca. UniMi ha ottenuto un'assegnazione complessiva di quasi 5,4 milioni nel 2020, con una lieve flessione (-0,2%) rispetto al 2019.

La tabella che segue mostra le percentuali assegnate ad UniMi nei diversi indicatori nel 2020, confrontate con l'anno precedente.

Tabella 121: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi sul totale degli atenei (confronto 2019-2020) - Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2019 e 2020

Criteria	Indicatori	2020	2019	Andamento 2019-2020
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato	3,52%	3,07%	↑
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	2,64%	0,06%	↑
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	4,40%	2,90%	↑
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	% borse acquisite da enti esterni (50%)	1,72%	2,15%	↓
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	3,68%	2,27%	↑
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	3,07%	5,32%	↓
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 40%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,23%	3,22%	↑
Indicatore finale Borse post lauream UniMi		3,28%	3,11%	↑
Benchmark (Quota base FFO UniMi)		3,84%	3,91%	

Si osserva, in particolare, che dal 2019 al 2020 l'indicatore finale di UniMi è aumentato dal 3,11% al 3,28% mantenendo un andamento migliorativo già osservato l'anno scorso. La crescita interessa la maggior parte degli indicatori, in particolare la qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti (dal 3,07% al 3,52%, con un peso relativo del 30% sull'indicatore finale) e il grado di internazionalizzazione del dottorato. In relazione al grado di collaborazione con il sistema delle imprese, si osserva un forte incremento nella percentuale di borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (da 2,27% a 3,68%), mentre la percentuale di borse acquisite da enti esterni mostra un andamento negativo (da 2,15% a 1,72%). L'indicatore che fa registrare il più forte scostamento negativo rispetto al 2019 è quello relativo all'attrattività del dottorato nei confronti dei laureati delle altre università italiane (da 5,32% a 3,07%). Stabile invece l'indicatore relativo alla dotazione di servizi e risorse, che pesa per il 40% nel calcolo dell'indicatore finale.

Il Nucleo prende atto positivamente del forte incremento dell'indicatore relativo agli iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero, che negli anni precedenti non sembrava coerente con i dati dell'Anagrafe nazionale sui dottorandi con cittadinanza straniera del nostro Ateneo (pari a circa il 3% sul totale nazionale)¹⁹.

¹⁸ Questo paragrafo è tratto dalla Relazione del Nucleo sui corsi di dottorato 2021, approvata dal Nucleo nella seduta del 3 maggio 2021 nell'ambito degli adempimenti previsti per l'accreditamento dei corsi di dottorato a.a. 2021/22 - XXXVII ciclo (D.M. 45/2013)

¹⁹ Non necessariamente la cittadinanza straniera implica il conseguimento del titolo di accesso all'estero, ma può essere considerata come proxy. Per dettagli su questo aspetto, si può fare riferimento alla Relazione sui corsi di dottorato del NdV dell'anno 2020.

L'indicatore finale di assegnazione del fondo, come negli anni passati, è inferiore alla quota base assegnata ad UniMi, facendo ritenere che la performance del nostro Ateneo nella ripartizione del Fondo Borse sia migliorabile. Quest'ultima osservazione è confermata se si confronta il dato di UniMi con quello di tre atenei benchmark: UniBo e UniPd ottengono un indicatore finale superiore alla propria quota base. Solo UniTo, fra i benchmark considerati, ottiene una performance finale simile a UniMi (anche se leggermente superiore).

Tabella 113: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei nel 2020 - Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2020

Criteria	Indicatori	UniMi	UniBo	UniPd	UniTo
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVI	3,52%	6,85%	5,96%	3,17%
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXV (50%)	2,64%	7,76%	6,86%	6,92%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVI (50%)	4,40%	9,21%	4,92%	2,97%
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXV (50%)	1,72%	7,42%	7,55%	5,75%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali nel ciclo XXXVI (50%)	3,68%	9,65%	7,63%	2,28%
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXV ciclo)	3,07%	4,61%	3,88%	2,30%
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 40%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXV ciclo)	3,23%	8,07%	5,76%	3,19%
Indicatore finale Borse post lauream		3,28%	7,44%	5,83%	3,35%
Benchmark (Quota base FFO)		3,84%	5,48%	4,18%	4,18%

4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo capitolo prende in esame gli indicatori così come definiti dal D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ossia il limite massimo di spesa per il personale, il limite massimo di spesa per l'indebitamento e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti certificato ai sensi del D.P.CM. del 22 settembre 2014.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

Relativamente alle spese per l'indebitamento, il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno²⁰.

²⁰ SEF = E/F, dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) e F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

Il valore degli indicatori viene annualmente comunicato a consuntivo agli atenei dal MUR. I valori 2020, computati dall'Ateneo, rispettano pienamente i parametri e mostrano andamenti positivi rispetto al 2019, in particolare in relazione all'indicatore di indebitamento.

Tabella 14: andamento degli indicatori ex D.lgs. 49/2012 dell'Università degli Studi di Milano - Legenda: ● = dato entro i limiti di legge; ● = dato al di fuori del limite di legge

Indicatori D.lgs. 49/2012	Valore di legge	2020 (stima)	2019
Personale (%)	<80%	64,25 ●	65,5 ●
Indebitamento (%)	<15% (<10%) ²¹	0,20 ●	1,96 ●
Sostenibilità economico finanziaria	>1	1,26 ●	1,23 ●

Fonte: Nota integrativa 2020 (dati 2019 e 2020)

Rispetto ai benchmark, l'Università degli Studi di Milano si posiziona, nel 2018²², in seconda posizione dietro a Torino per indice di spesa del personale e di sostenibilità economico finanziaria, mentre è la migliore per indice di indebitamento.

Tabella 15: indicatori ex D.lgs. 49/2012 per l'anno 2018 di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatori D.lgs. 49/2012 (anno 2018)	Personale	Indebitamento	Sostenibilità economico finanziaria
Milano	61,97	3,25	1,28
Torino*	60,51	4,56	1,3
Bologna**	63,55	5,06	1,24
Padova***	66,78	5,19	1,19

* Fonte: [Bilancio Unico d'Ateneo dell'esercizio 2019](#) ; ** Fonte: [Nota integrativa al Bilancio di esercizio 2019](#); *** Fonte: [Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2019 - Relazione del Rettore sulla gestione](#)

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti²³ certificato di UniMi e riferito al 2020, pari a 7,93 giorni, è in netto calo rispetto al 2019, si attesta attorno al valore di UniPd ma è superiore al valore di UniBo.

Tabella 16: indicatore di tempestività dei pagamenti di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatore di tempestività dei pagamenti (soglia limite 30 gg, 60 gg per amministrazioni del SSN)	2020	2019
Bologna	-7,55	-4,77
Torino	N/A	N/A
Padova	6,68	5,04
Milano	7,93	13,62

Fonte: siti internet istituzionali degli atenei (rilevazione dati al 04/06/2021).

Nella relazione dell'anno scorso il Nucleo aveva raccomandato di monitorare, nelle future Note integrative, l'indicatore relativo al rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, ovvero il limite posto alla contribuzione studentesca in relazione al FFO (pari al 20%);

²¹ Limite massimo dell'indicatore al 15%, con soglia di salvaguarda al 10%.

²² Si è scelto di commentare il dato 2018 in quanto l'ultimo ad essere pubblicato dal MUR.

²³ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti ponderato sulla base dell'importo delle fatture emesse nell'ambito delle transazioni commerciali. Il computo considera: al numeratore la somma per transazioni commerciali pagate nell'anno solare dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

la Nota integrativa di quest'anno riporta, a pag. 17, un'analisi delle dinamiche tra andamento del FFO e tassazione studentesca, nella quale è analizzata la tendenza degli ultimi anni, che vede una progressiva riduzione della tassazione studentesca complessiva a fronte di un contestuale incremento del finanziamento pubblico complessivo (non solo quindi della componente non vincolata), con effetti particolarmente marcati di questa tendenza registrati nell'anno 2020. Questa mutata tendenza ha determinato nell'anno 2020 il pieno rispetto del limite del 20% della tassazione degli studenti in corso sul FFO prescritto dalla norma ancora vigente (art. 5 del D.P.R. 306/97).

5. Conclusioni

Se gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un contesto finanziario difficile per il sistema universitario italiano, per cui l'ammontare dei fondi per il finanziamento ordinario restava caratterizzato da una certa dose di incertezza, nel 2020, nell'ambito delle misure per contrastare gli effetti sanitari ed economici della pandemia da Covid-19, il comparto pubblico universitario è stato destinatario di un'importante iniezione di risorse pubbliche, attraverso un sistema strutturato ed in gran parte consolidato di finanziamenti disposti a partire dal 2021, in aggiunta a quelli straordinari assegnati invece solo nel 2020.

All'interno di questo contesto, il Nucleo ha preso atto del risultato finale della gestione 2020, chiusa con un risultato d'esercizio ampiamente positivo, oltre che del rapporto positivo, e in miglioramento, fra proventi e costi operativi, nonché del buon andamento degli indicatori di spesa per il personale, di spesa per l'indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria (SEF). Il risultato d'esercizio in particolare è in aumento rispetto al 2019, in gran parte a causa dell'eccezionalità degli eventi che hanno caratterizzato il 2020, legati all'emergenza sanitaria e ai conseguenti risparmi di gestione per la prolungata chiusura delle strutture e da accadimenti interni all'Ateneo, con particolare riguardo al ritiro del ricorso da parte dell'Associazione UDU ed il conseguente svincolo degli accantonamenti da contenzioso a suo tempo disposti che ha consentito di liberare oltre 26 milioni di risorse.

Per quanto riguarda il FFO, il Nucleo osserva un risultato leggermente in flessione rispetto al 2019, sia in relazione agli indicatori che determinano la quota base (costo standard per studente) che in quelli che determinano la quota premiale, fra i quali sembrano migliorabili in particolare quelli legati all'area dell'internazionalizzazione del gruppo di indicatori per l'"Autonomia responsabile". In linea con l'anno scorso, gli indicatori relativi al dottorato di ricerca mostrano margini di miglioramento. Si osserva, infine un netto miglioramento nel valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Al termine della sua analisi, il Nucleo segnala quanto segue:

- Il crescente peso della quota assegnata seguendo il criterio del "costo standard per studente" nell'assegnazione del FFO richiede che venga posta un'attenzione particolare al numero degli studenti in corso e, più in generale, alla regolarità delle carriere degli studenti; sebbene nel 2020 gli indicatori relativi a questi aspetti abbiano mostrato andamenti leggermente migliorativi, il confronto con altri atenei benchmark dimostra che persistono ampi margini di miglioramento.
- Occorre proseguire l'attenzione verso la performance degli indicatori del Fondo Borse post lauream, formulando strategie volte ad incrementare nei prossimi anni l'indicatore finale verso un valore prossimo al peso storico di UniMi nel sistema e alla nostra quota base FFO (circa il 4%) e prestando particolare attenzione agli indicatori sulla percentuale di borse acquisite da enti esterni e sulla percentuale di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane. Poiché in passato i dati sull'internazionalizzazione utilizzati dal MUR per la distribuzione del fondo hanno mostrato discrepanze con i dati di Ateneo, il Nucleo raccomanda un controllo costante e puntuale dei dati da parte degli uffici preposti.
- È opportuno proseguire nel monitoraggio della contribuzione studentesca rispetto ai parametri definiti dalla legge.
- È opportuno proseguire nella riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.